



Verbale di deliberazione della Giunta Comunale

N° 24 DEL 25/03/2025

OGGETTO:

APPROVAZIONE DEL "PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE" (P.I.A.O.) PER IL TRIENNIO 2025/27.

L'anno **duemilaventicinque**, addì **venticinque** del mese di **Marzo** alle ore **20:30**, nella **sala della adunanze**.

Previo l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero convocati oggi i componenti della Giunta Comunale.

Intervennero i Signori:

Cognome e Nome	Funzione	P	A
PANTEGHINI ALESSANDRO	Sindaco	X	
SALVETTI LUCA	Assessore	X	
CORANI MATTEO	Assessore	X	
BOTTICCHIO LUCIA	Assessore	X	
TABONI MANUELA	Assessore	X	

Assiste Il Segretario Generale dott. Marino Bernardi in video conferenza.

Constatato il numero legale degli intervenuti assume la presidenza Il Sindaco **Rag. Alessandro Panteghini** e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamate:

- deliberazione Consiglio Comunale n. 42 del 23 dicembre 2024, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione 2025/2027 e relativi allegati;
- delibera di Consiglio Comunale n. 41 del 23.12.2024 è stata approvata la nota di aggiornamento al DUP 2025/2027;
- delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 29.03.2017, esecutiva ai sensi di Legge, è stato approvato il nuovo regolamento di contabilità;
- delibera della Giunta Comunale n. 1 del 07.01.2025 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) per il triennio 2025/2027 e disposta l'assegnazione delle risorse ai dirigenti/responsabili dei servizi;

Visto il D.L. 9 giugno 2021, n.80, conv. dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, il cui art. 6, primo comma, stabilisce che *“Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n.190”*;

Considerato che il settimo comma del richiamato art. 6, stabilisce che *“In caso di mancata adozione del Piano trovano applicazione le sanzioni di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall'articolo 19, comma 5, lettera b), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114”*;

Rammento che in data 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'art. 9, c. 2, D.Lgs. 28 agosto 1997, n. 281, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151, il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81, recante *“Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”*, il quale all'art. 1, c. 3 dispone: *“3. Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con non più di cinquanta dipendenti sono tenute al rispetto degli adempimenti stabiliti nel decreto del Ministro della pubblica amministrazione di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto-legge n. 80 del 2021”* e precisamente: *“6. (...) con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1. Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti”*.

Valutato che, sulla base del quadro normativo di riferimento e in una visione di transizione dell'attuale nuova programmazione, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione ha necessariamente il compito fondamentale di assemblare ed inglobare in un documento organico tutti i principali strumenti di programmazione operativa, al fine di coordinare, sin dai primi mesi dell'anno, le diverse azioni di competenza dell'Ente contenute nei singoli Piani;

Tenuto conto di quanto stabilito:

- dal D.P.R. n.81/2022, con il quale è stato approvato il Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione, il cui art.1, c.1, prevede, per i comuni con più di 50 dipendenti, la soppressione dei seguenti adempimenti, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO):
 - a) Piano dei fabbisogni di personale, di cui all'art. 6, commi 1, 4, 6, e art. 6-ter, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
 - b) Piano delle azioni concrete, di cui all'art. 60 bis, c. 2, D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165;
 - c) Piano della performance, di cui all'art. 10, c. 1, lett. a) e c. 1-ter, D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;
 - d) Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di cui all'art. 1, commi 5, lett. a) e 60, lett. a), legge 6 novembre 2012, n. 190;
 - e) Piano organizzativo del lavoro agile, di cui all'art. 14, c. 1, legge 7 agosto 2015, n. 124;
 - f) Piano di azioni positive, di cui all'art. 48, c. 1, D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198;

- mentre per le amministrazioni con non più di 50 dipendenti il terzo comma dello stesso articolo, stabilisce che sono tenute al rispetto degli adempimenti semplificati come stabiliti da apposito D.M., poi emanato in data 30 giugno 2022, di cui alla successiva lett. b), disponendo che per le Amministrazioni tenute alla redazione del PIAO, tutti i richiami ai piani sopra elencati – ed ai connessi adempimenti – sono da intendersi riferiti alla corrispondente sezione del PIAO e quindi alla sua approvazione;
- dal D.M. 30 giugno 2022 n.132, con il quale è stato approvato il Regolamento la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, (eventuale) nonché le modalità semplificate per l'adozione dello stesso per gli Enti con meno di 50 dipendenti di cui agli artt. 1, c.2 e 6;

Tenuto conto altresì che il D.M. n.132/2022, stabilisce:

- all'art. 7, c. 1, del che *“Ai sensi dell'articolo 6, commi 1 e 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n.80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il piano integrato di attività e organizzazione è adottato entro il 31 gennaio, secondo lo schema di Piano tipo cui all'articolo 1, comma 3, del presente decreto, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data. Il Piano è predisposto esclusivamente in formato digitale ed è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione”;*
- all'art. 8, comma 2, che *“In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci”;*

Considerato che questo Comune, alla data del 31.12.2024, conta in servizio meno di 50 dipendenti, computati secondo il metodo di calcolo utilizzato per compilare la tabella 12 del Conto Annuale, e che, pertanto, nella redazione del PIAO 2025/27 si è tenuto conto delle disposizioni di semplificazione di cui all'art. 6 del citato D.M. 132/2022, concernente la definizione semplificata del contenuto dello stesso Piano;

Tenuto conto di quanto stabilito da:

- il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive modifiche e integrazioni;
- il D.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 7 agosto 2015 n. 124, recante “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”, ed in particolare l'articolo 14, e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 6 novembre 2012 n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” e successive modifiche e integrazioni;
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche Amministrazioni” e successive modifiche e integrazioni;
- la deliberazione 17 gennaio 2023 n. 7, con la quale l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2022;
- la legge 22 maggio 2017, n. 81, recante “Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato”, ed in particolare il capo II, e successive modifiche e integrazioni;
- il D.lgs. 11 aprile 2006, n. 198, recante “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna”, ed in particolare l'articolo 48, e successive modifiche e integrazioni;
- la direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione e per l'innovazione e del Ministro per le pari opportunità del 4 marzo 2011, recante “Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni”;
- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° giugno 2017, n. 3, recante “Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti”;
- la direttiva n. 2/2019 del 26 giugno 2019 del Ministro per la pubblica amministrazione recante “Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati unici di garanzia nelle amministrazioni pubbliche”;
- le Linee guida del 30 novembre 2021 del Dipartimento della Funzione pubblica in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche;

- il Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2022-2024, ed in particolare le misure di più diretto interesse per le amministrazioni territoriali;

Rammentato che l'articolo 8, comma 2, del decreto ministeriale n. 132/2022 dispone che, in caso di proroga del termine di approvazione del Bilancio di Previsione degli enti locali, il termine di approvazione del PIAO è traslato, in automatico, al trentesimo giorno successivo detto termine prorogato;

Preso atto del Decreto del Ministero dell'Interno 24 dicembre 2024 con cui è stata formalmente disposta la proroga del termine di approvazione del Bilancio di Previsione degli enti locali al 28 febbraio 2025, in virtù della quale - sulla scorta di quanto appena sopra - il termine di approvazione del PIAO è differito al 30 marzo 2025;

Visti il testo del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2025/27 redatto dagli Uffici competenti e relativi allegati, tutti acclusi al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale, e ritenutoli meritevoli di approvazione;

Rammentato che, le pubbliche amministrazioni sono tenute a pubblicare il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) nel sito web dell'ente nella sezione "*Amministrazione trasparente*" e nel portale dedicato, appositamente predisposto dal Dipartimento della Funzione pubblica della presidenza del consiglio dei ministri, come stabilito all'articolo 7, del d.m. 132/2022;

Partecipato che la presente proposta di Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025/27 è stata predisposta nel rispetto del quadro normativo di riferimento vigente in materia e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento applicabili, tenuto conto di quanto stabilito per gli enti della dimensione organizzativa analoghe a quelle di questo Ente, ed avuta ragione degli elementi specifici che lo caratterizzano da un punto di vista organizzativo nonché della cura degli interessi e della promozione dello sviluppo della comunità dallo stesso amministrata;

Acquisito il parere favorevole del Revisore dei Conti in ordine alla sotto-sezione "Piano Triennale sui Fabbisogni di Personale";

Ritenuto, per tutto quanto espresso in premessa narrativa, di procedere all'approvazione ed all'adozione, ai sensi dell'art. 6, D.L. 9 giugno 2021, n.80, del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2025/27, nel testo principale e relativi allegati, tutti acclusi al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale;

Acquisito il parere favorevole del Responsabile del Settore Finanziario in ordine di regolarità tecnica e contabile della presente proposta, espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267;

Richiamati:

- il Regolamento per il funzionamento degli Uffici e dei Servizi vigente;
- lo Statuto dell'Ente;

Con votazione favorevole unanime, espressa nelle forme di legge dagli aventi diritto, presenti e votanti;

DELIBERA

1. **di dare atto che** le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di approvare**, ai sensi dell'art. 6, D.L. 9 giugno 2021, n.80, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2025/27, nel testo principale e relativi allegati, tutti acclusi al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale;
3. **di dare mandato** al Settore Finanziario dell'Ente di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione unitamente all'allegato Piano Integrato di Attività e Organizzazione;
4. **di dare mandato** al Responsabile del Settore Finanziario di provvedere alla trasmissione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025/27, come approvato dalla presente deliberazione, al Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le modalità dallo stesso definite, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113;

5. **di disporre** la pubblicazione del presente atto per 15 giorni consecutivi all'albo pretorio dell'Ente, demandando all'Ufficio Segreteria l'adozione di tutti gli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 in materia di pubblicità e trasparenza;
6. **di dare atto**, ai sensi dell'art. 3 della Legge 7 agosto 1990 n.241 sul procedimento amministrativo, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), al quale è possibile presentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto, entro e non oltre 60 giorni da quello di pubblicazione all'albo pretorio.

Infine la Giunta Comunale, stante l'urgenza di provvedere, con separata ed unanime votazione

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Il Sindaco

Rag. Alessandro Panteghini

Firmato digitalmente

Il Segretario Generale

dott. Marino Bernardi

Firmato digitalmente
